









Marcello Pelosi

Dal 1974 al 2013 ha prestato servizio nel Comune di Marino, prima nell'ufficio urbanistica dove per 16 anni ha ricoperto tra gli altri impieghi, la carica di segretario della Commissione edilizia Comunale, e successivamente presso gli uffici Lavori Pubblici (scuole, verde, sport) dove dal 2001 al 2013 è stato Funzionario Responsabile dei Servizi Cimiteriali. Già membro del Cda della Banca di Credito Cooperativo San Barnaba, ricoprendo anche la carica di Vice Presidente, Marcello Pelosi oggi, in occasione delle prossime elezioni amministrative si candida alla carica di Consigliere Comunale all'interno della Lista Civica Eleonora Di Giulio Sindaco.

Pelosi: ci spiega i perché della sua candidatura con la Di Giulio?

“La politica non è per me una novità, non lo è se per politica si intende mettersi al servizio della propria comunità, donando la propria esperienza e le proprie competenze al bene comune. Non mi interessa entrare nelle polemiche di queste settimane, credo nel primato della politica e ritengo che debba essere la politica, tramite la sua più alta espressione, quella delle urne, a dover aprire per Marino una stagione nuova. In città, tra la gente, si avverte in sottofondo una forte esigenza di cambiamento e di rinnovamento, una esigenza che va oltre gli schieramenti e le categorie della politica. Io credo che questo sentimento possa trovare soddisfazione soltanto nella opportunità che offre la candidatura di Eleonora Di Giulio”.

Lei ha lavorato all'interno della macchina amministrativa comunale: c'è qualche opera realizzata di cui si sente particolarmente soddisfatto?

“Durante il periodo in cui ho avuto responsabilità nel settore dei servizi cimiteriali oltre ad innumerevoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ho riqualificato il civico cimitero (risalente al 1865) mediante la progettazione e rifacimento dei viali della parte monumentale, il restauro delle Vie Crucis in peperino di Marino, l'installazione di un sistema di videosorveglianza a raggi infrarossi, l'aggiornamento della vecchia toponomastica mediante targhe e numerazione degli oltre 9.000 loculi”.

Solitamente la pubblica amministrazione e chi vi lavora è visto come un ostacolo dai cittadini: lei si è mai sentito un nemico dei cittadini di Marino?

“Ho speso una vita al servizio della mia città e dei miei concittadini, non attraverso la gestione del potere, ma con una silenziosa ed operosa attenzione alle piccole cose, ai problemi di tutti i giorni, cercando di avvicinare la pubblica amministrazione alla esigenze della comunità, sfuggendo la prospettiva di

